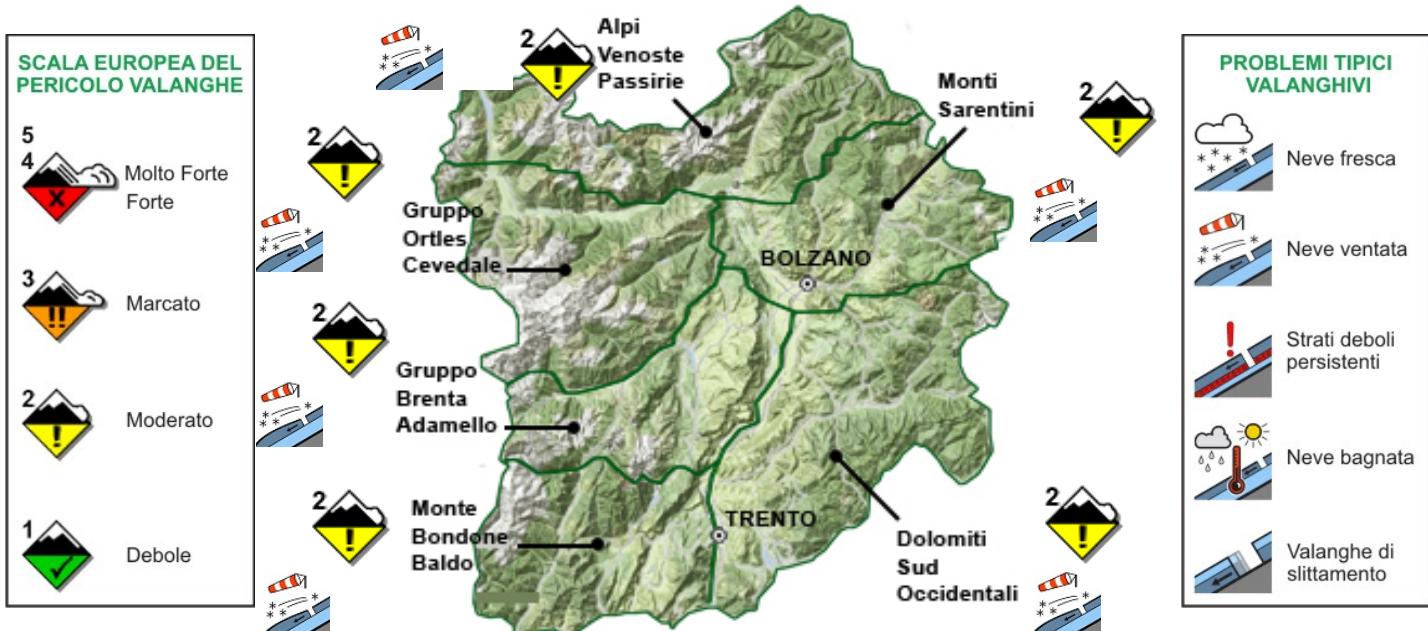


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,  
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

**Bollettino Valanghe nr. 40- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine  
alle ore 14:00 del 11/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 12/01/2026**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 20 ai 55 cm a una quota media di 2000/2300 m. Le precipitazioni nevose appena trascorse, hanno apportato dai 5 ai 10 cm di neve fresca, localmente gli apporti sono stati anche maggiori. I venti tempestosi che hanno accompagnato tali precipitazioni nevose, ha favorito la formazione di nuovi accumuli eolici che poggiano su uno strato di neve vecchia formata in prevalenza da cristalli sfaccettati. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e discontinuo. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		—				Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		—				Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2) in aumento. Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione che possono ancora risultare instabili, e che poggiano su un manto nevoso ancora sfavorevole. Valutare quindi con attenzione le
GRUPPO ORTLES CEVEDALE		—				
ALPI VENOSTE PASSIRIE						
MONTI SARENTINI						

DOLOMITI SUD-OCCIDENTALI



classiche zone di accumulo, il pericolo in conche canaloni e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.